



**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELL'ASSEMBLEA N.RO 12**

**APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2025 E RELATIVI ALLEGATI.**

<p>L'anno <b>duemilaventisei</b> il giorno <b>28</b> del mese di <b>aprile</b> ad ore <b>18.30</b> presso la sede consortile in Via Oreste Baratieri n. 11 in Borgo Chiese, in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 delle <i>Norme sullo svolgimento di riunioni collegiali in modalità di videoconferenza e relative riprese audio-visive</i> si riunisce in modalità mista con avviso prot. 444 del 22.04.2026 l'Assemblea consortile regolarmente convocata ai sensi dell'art. 7, comma 1, dello Statuto consortile</p>					<p><b>Referto di pubblicazione</b></p> <p>Il presente verbale viene pubblicato il giorno <b>30.04.2026</b></p> <p>all'albo telematico del Consorzio come previsto dall'art. 183 della L.R.03.05.2018 n.2 dove rimarrà in pubblicazione per 10 (dieci) giorni consecutivi.</p> <p>Il Segretario Fioroni Lara</p>
AMMINISTRATORI		PRESENTE		ASSENTE	
		IN LOCO	DA REMOTO		
Cortella	Claudio	<b>X</b>			
Armani	Antonio	<b>X</b>			
Salvadori	Frank		<b>X</b>		
Maestri	Attilio	<b>X</b>			
Andreolli	Remo	<b>X</b>			
Bugna	Virginio	<b>X</b>			
Tiboni	Luca	<b>X</b>			
Cimarolli	Igor		<b>X</b>		
<p>Assiste il segretario consortile Fioroni dr.ssa Lara</p> <p>Effettuato l'appello nominale degli amministratori a cura del segretario consortile, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.</p>					

*Il Presidente relazione sul punto all'ordine del giorno*

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale, di cui al paragrafo precedente prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*;

Richiamato l'art. 227 del D.lgs. 267/2000 in materia di rendiconto della gestione;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, dove è previsto che *“il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”*;

Richiamati l'art 227 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011, che prevedono che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: *“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*;

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

Considerato che gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che *“Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati”*;

Visto che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2019 sono state individuate le modalità semplificate con cui redigere una situazione patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

## ORIGINALE

Visto che, come precisato nel suddetto decreto ministeriale, e nel successivo decreto ministeriale di data 10 novembre 2020, i comuni a livello nazionale che esercitano la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale allegano per la prima volta al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale semplificata;

Dato atto che, sulla base delle disposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, con deliberazione dell'Assemblea n. 22 dd. 22.06.2021 è stata esercitata la facoltà, prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che a partire dal rendiconto 2020 l'ente allegherà una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;

Considerato che:

- con deliberazione dell'Assemblea generale n. 25 del 23.12.2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027, redatto secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm,
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali variazioni in aumento e /o diminuzione garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio,
- con deliberazione dell'Assemblea generale n. 16 del 30.07.2025 è stato approvato il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, come previsto dagli articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000,
- il rendiconto della gestione 2024 con i relativi allegati è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 9 del 29.04.2025;

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione 2025, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario, come risulta dalla determinazione n. 2 del 14.01.2026 del Responsabile del medesimo Servizio;

Visto il conto dell'Economo consorziale per l'anno 2025, agli atti, sottoscritto dall'Economo in data 21.01.2026 e parificato in pari data dal Responsabile del Servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di beni mobili per l'anno 2025, agli atti, sottoscritto dall'Economo consorziale in data 21.01.2026 e parificato in pari data dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di azioni per l'anno 2025, agli atti, sottoscritto dal Presidente pro tempore del Consorzio in data 19.01.2026 e parificato in pari data dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di azioni per l'anno 2025 della società Dolomiti Energia Holding SpA, agli atti, reso in data 02.02.2026 e parificato in data 24.02.2026 dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di azioni per l'anno 2025 della società E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese SpA, agli atti, reso in data 12.02.2026 e parificato in data 24.02.2026 dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di azioni per l'anno 2025 della società GEAS SpA, agli atti, reso in data 16.01.2026 e parificato in data 24.02.2026 dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto di titoli a custodia ed amministrazione per l'anno 2025, agli atti, reso dalla tesoreria comunale La Cassa Rurale Adamello Brenta in data 13.02.2026 e parificato in data 24.02.2026 dal Responsabile del servizio finanziario;

Dato atto che, con deliberazione di Consiglio direttivo n. 8 del 10.03.2026, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2025, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e s.m.;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 24.03.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato lo schema di Rendiconto esercizio finanziario 2025 del Consorzio B.I.M. del Chiese;

Deliberazione di Assemblea generale n. 12 dd. 28.04.2026

## ORIGINALE

In riferimento agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- a) il Risultato di competenza,
- b) l'Equilibrio di bilancio,
- c) l'Equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;

Di conseguenza, oltre all'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

Il DM 1° agosto 2019 sopraccitato, ha inoltre introdotto, fra gli allegati di cui Allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, tre nuovi prospetti riguardanti rispettivamente il dettaglio delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'avanzo di amministrazione; questo perchè le somme accantonate e vincolate, incidono, nella loro diversa articolazione, nella determinazione dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo;

Esaminati i seguenti allegati al Rendiconto della Gestione 2025:

- situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre 2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019 (come aggiornato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020),
- sintetica relazione illustrativa della stessa.

Visto lo schema del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, redatto secondo i dettami della contabilità armonizzata e ai sensi dell'Allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., composto:

- dal conto del bilancio e relativi allegati,
- dalla relazione illustrativa, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario,
- dalla Situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;

Constatata l'inesistenza, alla data del 31.12.2025, di debiti fuori bilancio da ripianare, rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come risulta dall'attestazione resa dal Responsabile del servizio Finanziario prot. n.261 di data 10.03.2026;

Vista la relazione allo schema di rendiconto gestione 2025 resa dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 210, comma 1, lettera d), del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m. e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.lgs. 267/2000, acquisita al n. 341 di protocollo consortile di data 31.03.2026;

Verificato che lo schema del Rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 01.04.2026, prot. n. 348;

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti consorziali, nella versione vigente.

Evidenziato che, in ragione della necessità di rispettare le tempistiche previste per l'approvazione del Rendiconto, si propone di attribuire alla presente deliberazione carattere di urgenza e pertanto di esprimere una separata votazione per alzata di mano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.);

Deliberazione di Assemblea generale n. 12 dd. 28.04.2026

## L'ASSEMBLEA

- Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, e s.m.;
- Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42)";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.;
- Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 25 del 28.12.2022;
- Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, per quanto di competenza, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Viste le deliberazioni dell'Assemblea generale n. 34 e n. 35 del 29.12.2025, con la quale sono stati approvati rispettivamente il D.U.P. 2026-2028 ed il Bilancio di previsione 2026-2028;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 14.01.2026, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028;
- Vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 01.04.2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del P.I.A.O. 2023-2025;
- Visto lo Statuto consortile, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 del 26.03.2021; tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 8 presenti, espressi per alzata di mano il cui esito è proclamato dal presidente

## D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. 267/2000, il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025, composto:
  - dal conto del bilancio e relativi allegati,
  - dalla relazione illustrativa,
  - dalla Situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;
2. Di dare atto che al Rendiconto 2025, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m della gestione, risultano correlati i seguenti documenti:
  1. parere dell'organo di revisione;
  2. residui attivi al 31.12.2025
  3. residui passivi al 31.12.2025
  4. anzianità residui – evoluzione FPV
  5. elenco accertamenti pluriennali
  6. elenco impegni pluriennali
  7. entrate – riepilogo per titoli
  8. uscite - riepilogo per titoli
  9. quadro generale riassuntivo
  10. risultato di amministrazione
  11. composizione per missione e programmi FPV
  12. equilibri di bilancio

ORIGINALE

13. Relazione sulla gestione
14. parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale
15. attestazione dichiarazione inesistenza debiti fuori bilancio del responsabile servizio finanziario
16. deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 10.03.2026 di riaccertamento dei residui al 31.12.2025
17. rendiconto del tesoriere
18. conto dell'economista
19. conto del consegnatario di azioni
20. conto del consegnatario di beni
21. Stato Patrimoniale semplificato;
22. Relazione illustrativa della Situazione Patrimoniale semplificata;
23. prospetto dati SIOPE
24. prospetto composizione FCDE
25. prospetto indicatori di bilancio
26. stampa tempi medi di pagamento
27. allegato A/1 quote accantonate
28. allegato A/2 quote vincolate
29. allegato A/3 quote destinate
30. elenco crediti stralciati
31. conto del bilancio 2025
32. indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto
33. spese di rappresentanza
34. indicatore tempestività pagamenti

3. Di accertare che il Conto del bilancio 2025 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025			9.111.271,49
RISCOSSIONI	(+) 45.682,41	12.498.664,30	12.544.346,71
PAGAMENTI	(-) 1.751.427,44	10.623.596,84	12.375.024,28
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)		9.280.593,92
RESIDUI ATTIVI	(+) 112.943,04	123.868,53	236.811,57
RESIDUI PASSIVI	(-) 4.145.479,18	1.993.843,34	6.139.322,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)		9.077,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)		1.939.102,83

4. Di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2025, pari ad € 1.429.902,75, è così composto (secondo la suddivisione prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(4)</sup>	36.011,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	6.000,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>42.011,00</b>

ORIGINALE

<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Altri vincoli	0,00	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	0,00	
<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	
<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>1.387.891,75</b>	

5. Di dare atto che dalla situazione patrimoniale semplificata risulta la seguente composizione del patrimonio netto:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.242 4 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	10.726.083,94	10.586.492,55	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>10.726.083,94</b>	<b>10.586.492,55</b>		

6. Di dare atto dell'inesistenza, alla data del 31.12.2025, di debiti fuori bilancio da ripianare, rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come risulta dall'attestazione resa dal Responsabile del servizio finanziario prot. n. 335 di data 14.03.2025;

## ORIGINALE

7. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
8. di dichiarare, per le ragioni d'urgenza specificate in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione espressa per alzata di mano, con nr. \_voti favorevoli su nr. \_ presenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con l.r.03.05.2018, n. 2;
9. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, come modificato dal D.L. 19.02.2026 n. 19, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale. In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. n. 104 di data 02.07.2010, a mente del quale il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è 30 giorni. Non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto  
Lì, 29.04.2026

**IL PRESIDENTE** – Cortella Claudio

**IL SEGRETARIO CONSORTILE** – Fioroni Lara

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Segretario consortile certifica che la presente deliberazione

diviene esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del C.E.L. approvato con L.R. n.2 del 03.05.2018

dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018

Lì, 29.04.2026

**IL SEGRETARIO CONSORTILE** – Fioroni Lara